

ALLEGATO E: VERBALE CONSEGNA DPI PERSONALE ATA

MODULO DI CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) ai sensi del D.Lgs. 81/2008

La sottoscritta ANNA MARIA CONTI in qualità di Datore di Lavoro della D.D. 1 CIRCOLO GIOVANNI XXIII di Sciacca, in seguito alla valutazione dei rischi e per le attività svolte consegna al Dipendente Sig./Sig.ra

i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale in ottemperanza al Testo Unico Sicurezza e Salute sul Lavoro di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 ad oggi aggiornato:

- Guanti in lattice
- Guanti antitaglio
- Scarpe di sicurezza;
- Mascherina
- Camice
- Occhiali protettivi
- Elmetto
- Poncho antipioggia
- Mascherina Chirurgica
- Visiera in plexiglas
- Tuta Laminato Intera
- Mascherina FFP2

Il sottoscritto ha provveduto altresì ad informare il lavoratore sulla necessità di indossare detti Dispositivi e in merito ai rischi dai quali è protetto, nonché a formarlo sul loro corretto utilizzo, conservazione e smaltimento.

DICHIARAZIONE DEL LAVORATORE/TRICE

Ricevo il materiale antinfortunistico sopra elencato, nuovo di fabbrica ed in perfetto stato di efficienza, sono stato/ta istruito/ta sul corretto uso ed ho compreso le indicazioni e le istruzioni verbalmente impartite

Timbro e Firma del Datore di Lavoro

Il Lavoratore per presa consegna

INFORMATIVA ALLEGATA AL MODULO DI CONSEGNA DEI D.P.I.

I dispositivi di protezione vanno usati obbligatoriamente durante lo svolgimento delle mansioni, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 81/2008 riportati per intero nella presente nota informativa

Articolo 20 D.Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Articolo 59 - Sanzioni per i lavoratori 1.

I lavoratori sono puniti:

- a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione degli articoli 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i), e 43, comma 3, primo periodo;
- b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3.

Articolo 75 D.Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Articolo 78 D.Lgs. 81/2008 - Obblighi dei lavoratori

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5. 2. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.

3. I lavoratori:

- a) provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
- b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa.

4. Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.

5. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Il Lavoratore per avvenuta informazione

Attività svolte, misure preventive e DPI da utilizzare

Esaminiamo, prima di entrare nel merito dei DPI da utilizzare le mansioni ed i rischi (Tabella 1), cui sono esposti quotidianamente i collaboratori scolastici. Come si può evincere sono numerosi e necessitano di essere accuratamente valutati nell'ambito di una Valutazione dei Rischi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

Tabella 1 – Mansioni e rischi dei collaboratori scolastici

Descrizione delle mansioni svolte con presenza di rischi non altrimenti eliminabili	<ul style="list-style-type: none"> - pulizia manuale ad umido di pavimenti (corridoi, aule, saloni, ecc.) - pulizia a secco per rimozione polvere di locali, arredi, apparecchiature di lavoro - pulizia servizi igienici (pavimenti, rivestimenti, apparecchiature idrosanitari) - pulizia superfici finestrate - pulizia / raccolta rifiuti nelle aree esterne di pertinenza scolastica - svuotamento e raccolta cestini - spostamenti / traslochi di materiali e / o arredi scolastici - interventi di primo soccorso - assistenza igienica alunni con gravi disabilità motorie e/ o cognitive
Danni attesi connessi alle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> - lesioni per cadute dall'alto o a livello - lesioni per caduta su pavimenti scivolosi e / o bagnati - lesioni per investimento, caduta o contatto con materiali, arredi, attrezzature di lavoro - lesioni dovuti all'uso di utensili e /o attrezzature di lavoro - lesioni per manipolazione manuale di oggetti taglienti o pungenti - lesione agli arti superiori e inferiori durante movimentazione manuale di carichi pesanti e / o ingombranti - danni alla salute per contatto / inalazione di agenti chimici utilizzati per pulizia dei locali - danni alla salute per contatto con sostanze biologiche

Per questo motivo è necessario mettere in atto delle azioni di prevenzione dei rischi, che possono essere sintetizzate in Tabella 2.

Tabella 2 – Azioni preventive da attuare da parte dei collaboratori scolastici

- a) Utilizzare prodotti non pericolosi
- b) Utilizzare solo prodotti dotati di relativa scheda tecnica, depositata nel magazzino
- c) Conservare i prodotti di pulizia in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni
- d) Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detergenti o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella porta)
- e) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso
- f) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta
- g) Leggere attentamente quanto riportato sulle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare
- h) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici
- i) Non mettere a contatto la cute con i prodotti di pulizia
- j) Evitare di inalare eventuali vapori tossici
- k) Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo dopo l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio

I DPI per le attività svolte dai collaboratori scolastici devono proteggere, pertanto, le seguenti parti del corpo:

- a) Corpo intero
- b) Arti superiori ed inferiori
- c) Vie respiratorie
- d) Viso ed occhi
- e) Occasionalmente e per specifiche attività testa.

Per quanto riportato, i DPI che devono indossare i lavoratori nelle proprie attività, sono elencati in Tabella 3.

Tabella 3 – DPI che devono utilizzare gli operatori scolastici

DPI per operazioni di pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale e spostamento banchi, arredi, sedie, ecc.

- Scarpe con suola antiscivolo e puntale rinforzato
- Occhiali protettivi
- Mascherina antipolvere
- Guanti di protezione in lattice contro il rischio chimico/biologico o guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo
- Camice protettivo
- Eventuale elmetto di protezione

Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti

- Non viene percepita l'esigenza di DPI per queste lavorazioni. Va comunque prevista la disponibilità di guanti monouso in lattice e di camice, utili per le operazioni di sostituzione toner.

Archiviazione documenti e loro consultazione

- Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo
- A scelta del lavoratore, potranno essere utilizzati guanti protettivi in lattice o altro materiale.

Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro □

Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.

- Guanti di protezione antitaglio e con presa antiscivolo.
- Elmetto di protezione (obbligatorio solo per: le lavorazioni in quota, le lavorazioni in cui l'operazione è svolta su oggetti ad altezza uguale o superiore alla testa, le lavorazioni che prevedono l'uso del martello e tutte quelle operazioni per le quali viene percepito il rischio di urti o cadute che possano interessare la testa. In caso di dubbio sulla propria sicurezza, il lavoratore deve indossare il casco).
- Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, scintille).
- Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente; si precisa comunque che durante queste lavorazioni non è consentito indossare indumenti che lascino scoperte le gambe e le braccia).

Piccola manutenzione di apparecchi elettrici ed elettronici

□ Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.

- Guanti di protezione antitaglio e con presa antiscivolo.
- Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, scintille).
- Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente).

□

ULTERIORI INDICAZIONI

MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA

Protezione verso l'esterno:

Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;

Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;

E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3 (o N95/N99)

Protezione verso chi le indossa:

Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);

Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;

Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vanno indossate dal personale sanitario;

Si trovano presso rivenditori specializzati.



COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1
Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2
Posizionare il respiratore sul volto con la cavchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3
Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellare muovendolo verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.
• Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
• Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
• Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- evitare di toccare la mascherina mentre si indossa, se si tocca, lavarsi le mani
- quando la mascherina diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccarne la parte anteriore
- gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani

ISTRUZIONI LAVAGGIO MANI

con acqua e sapone
occorrono 60 secondi



1 Bagna bene le mani con l'acqua
2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2 Friziona le mani palmo contro palmo
3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4 Friziona bene palmo contro palmo con le dita intrecciate
5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi



1
2
3
4
5
6
7
8
9

CORRETTO MODO DI INDOSSARE I GUANTI

- lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti
- indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine
- lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti
- evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti □ indossare il guanto della giusta misura

TECNICA DI RIMOZIONE DEI GUANTI



DPI DA UTILIZZARE PER OPERATORE ALL'INGRESSO PER RILEVAZIONE TEMPERATURA

- mascherina chirurgica e/o maschera filtrante FFP2
- protezione facciale / occhiali protettivi
- camice impermeabile a maniche lunghe
- guanti in nitrile e/o in vinile

RICORDARSI CHE E' NECESSARIO AVERE SEMPRE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO DAL VISITATORE. MISURARE LA TEMPERATURA SUL POLSO E CON BRACCIO ESTESO DI ENTRAMBE (OPERATORE E VISITATORE)